

LA MEMORIA È UN BENE RINNOVABILE

LE RECENSIONI

Maria de Medeiros

CAPITANI D'APRILE

Portogallo-Italia-Francia-Spagna 2000

con: Stefano Accorsi, Maria de Medeiros, Frédéric Pierrot, Joaquim de Almeida, Fele Martinez, Emmanuel Salinger



Maria de Medeiros, che siamo abituati ad ammirare in quando ottima attrice internazionale, molto legata ai film d'autore, dopo qualche corto e medio, è sbarcata a Cannes nel 2000 con un lungometraggio dal volto indiscutibilmente politico, *Capitani d'aprile*, cioè una rivoluzione lunga un giorno, quella dei capitani portoghesi, il 25 aprile del 1974, chiamata anche "La rivoluzione dei garofani", perché il popolo portoghese infilava garofani nei fucili e nei cannoni dei carri armati che entravano a Lisbona. «È una cosa che ho vissuto da bambina» ci racconta Maria, «quando avevo nove anni e mia madre era giornalista politica».

Qual è stata la molla che ti ha spinta a fare questo film?

«Bisogna fare un passo indietro. Circa 13 anni fa, ho incontrato per caso uno dei capitani protagonisti dell'azione militare del 1974, Salterio Maia. Quando i miei genitori mi hanno spiegato chi fosse ne sono rimasta affascinata e ho voluto approfondire la mia conoscenza su quell'avvenimento che ha cambiato radicalmente la vita del Portogallo. Più leggero e visionavo documenti d'epoca e ricostruzioni, più mi convincevo che era una storia assolutamente cinematografica.»

Cosa ti ha affascinato di questa rivoluzione?

«Che forse è l'ultima rivoluzione romantica. Se pensiamo a come andavano le cose politicamente nel '74, coi due blocchi in piena guerra fredda, col colpo di stato in Cile di appena un anno prima, è difficile immaginare la riuscita di un'operazione di questo tipo portata a termine dai militari, in un solo giorno, quasi senza spargimento di sangue.»

La parola d'ordine che dava il via alla rivoluzione era un brano musicale passato alla radio la notte tra il 24 e il 25 aprile. Di che canzone si tratta?

«La canzone è *Grândola*. È stata scritta da José Afonso, che adesso è morto ma è stato uno dei più importanti poeti portoghesi. Allora era una canzone proibita, l'hanno scelta per cominciare il colpo militare. Già per quella scelta, la rivoluzione era poetica. I militari che scelgono un poeta dimostrano di essere alquanto originali.»

Mi puoi citare una frase di quella canzone?

«Grândola, vila morena

Terra da fraternidade

O povo é quem mais ordena

Dentro de ti, ó cidade»

(Grândola dai capelli neri, terra della fraternità, il popolo è quello che comanda nella tua città).

Marcello Moriondo